

## Crotone - Provincia

Isola Capo R.

### Cinquant'anni di volontari aderiscono alle Guardie ecozoofile

ISOLA CAPO RIZZUTO

Sono oltre 50 i volontari (di tutta la provincia) che hanno aderito al Coordinamento provinciale delle Guardie Ecozoofile, di "Fareambiente", che si è da poco costituito con sede ad Isola Capo Rizzuto. E 36 di loro stanno già sostenendo un corso di formazione di base per la vigilanza ecozoofila. A darne notizia è il coordinatore provinciale Roberto Puleo. Il compito delle guardie ecozoofile è quello di vigilare a tutela dell'ambiente e degli animali, in tutto il territorio.

«La presenza anche nel territorio della provincia di un Coordinamento di Guardie ecozoofile - sottolinea Puleo - è un passo importante che il Movimento ecologista europeo Fareambiente, presieduto dal prof. Vincenzo Pepe, ha compiuto in considerazione del ruolo significativo, dal punto di vista ambientale, del Crotonese». Puleo ricorda che proprio nel territorio di Isola Capo Rizzuto, sede del Coordinamento, ricade gran parte di una delle aree marine protette, più grandi in Europa, oltre a numerose ed importanti aree verdi come il bosco del Sovereto. «Nel Crotonese - ha detto ancora Puleo - ci siamo fermamente battuti per riuscire ad avere un coordinamento e dopo svariati mesi e sacrifici siamo riusciti a realizzare questo progetto anche grazie alla particolare attenzione che il prof. Pepe e del Coordinatore regionale delle Guardie, dir. Sup. Fabio Barolotta». **(r.m.)**



La cerimonia. Il sindaco Parise durante l'intitolazione della piazza al pm Bisceglia



In piazza Campo. Il primo momento della manifestazione

A Verzino intitolata una piazza al magistrato Federico Bisceglia

## Il Pm che combatteva le ecomafie

Il prefetto Panico: un grande professionista difensore dell'ambiente

VERZINO

«È stato un grande professionista, umile onesto, appassionato». «Un magistrato esperto in materia ambientale, difensore dell'integrità del territorio dalle logiche dello scempio, divenuto punto di riferimento, per i cittadini e le associazioni attive nella tutela dell'ambiente». Sono state le parole pronunciate dal prefetto Vincenzo Panico, Direttore generale della Pubblica sicurezza e braccio destro del prefetto Pansa Capo della Polizia, a raccontare chi era Federico Bisceglia, giovane Pm prima a Brescia e poi a Napoli Nord, sempre in prima linea nella lotta contro ecomafie ed inquinatori.

Le spoglie del giovane pm deceduto ad appena 43 anni in un incidente stradale avvenuto il 28

febbraio 2015 a Frascineto, riposano - come egli stesso aveva lasciato scritto nel testamento - nel cimitero di Verzino, paese di origine del papà Nicola e di nonno Federico.

Da ieri una piazza del centro storico (a pochi metri dalla casa della famiglia Bisceglia), del piccolo centro dell'Alto Crotonese, porta il nome di Federico Bisceglia: magistrato. «Un tributo doveroso», ha sottolineato il sindaco di Verzino Franco Parise il quale ha auspicato che il nome del pm e soprattutto il suo impegno a difesa dell'ambiente, possano essere da esempio ai cittadini anche nella quotidianità dei comportamenti. A Verzino per la cerimonia di intitolazione della piazza (che è stata preceduta da una Messa e dalla deposizione nella stessa piazza di una corona

Lettera da Ferri

Il Direttore generale della Pubblica Sicurezza, il prefetto Vincenzo Panico nel corso della cerimonia ha consegnato alla famiglia una commovente lettera del sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri, amico personale di Federico. Panico ha voluto ricordare e ringraziare il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, che in tempi rapidi ha inaugurato un'area del Parco della Biodiversità di Catanzaro intitolandola a Federico Bisceglia, dove l'8 settembre 2015 è stata anche installata una stele in memoria del magistrato.

d'alloro offerta dal Capo della Polizia), si sono ritrovati coi familiari di Federico Bisceglia (c'erano papà Nicola, la mamma Eleonora, i fratelli Guido, Francesco e Marianna): il prefetto di Crotone Vincenzo De Vivo, il questore di Crotone Luigi Botte, quello di Catanzaro Giuseppe Racca, i parlamentari Nico Stumpo e Nicodemo Oliverio, il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, il sindaco di Botricello Tommaso La Porta (i genitori di Federico, risiedono a Botricello) e tanti altri sindaci del crotonese.

Gli alunni della scuola media di Verzino nel dare il benvenuto agli ospiti, hanno indossato magliette e alzato catelli con su scritto frasi che hanno ricordato le qualità dell'uomo e del magistrato. **(l.ab.)**

## Il rione di Ciro Marina ha i pozzi neri A Madonna di Mare senza rete fognaria

Sestito al Comune:

portare l'illuminazione al villaggio Virgo Fidelis

Margherita Esposito  
CIRÒ MARINA

Che un intero agglomerato urbano nel 2016, debba ricorrere ancora ai pozzi neri per sopprimere alla mancanza della rete fognaria, appare fuori dalla storia e dai livelli di civiltà che, certe conquiste dell'era moderna, ormai le dà per scontate. Eppure accade a Ciro Marina. Con questa realtà in cui si insinuano problemi di ordine igienico ed ambientale, che arrecano seri disagi e che da qualche tempo è anche causa di spese per tanti cittadini, si confrontano ogni giorno una ventina di famiglie che risiedono lungo la strada provinciale che porta al promontorio di Madonna di Mare. Tra loro, Giannino Sestito, ex titolare di una azienda di trasporti, oggi in pensione. Che come, come portabandiera del rione periferico - forte anche dei bollettini che comprovano il pagamento della Bucalossi e del servizio idrico - chiede al Comune, «di reperire nel bilancio i fondi per allacciare il quartiere di nuova urbanizzazione con la rete fognaria e allungare fino alle 12 palazzine del villaggio Virgo Fides l'impianto di illuminazione: fermo a molte centinaia di metri prima».

La situazione di Via Madonna di Mare, dove, nel tempo è aumentato il numero di case, di aziende e nella mega struttura dell'ex Villa Fellini è stata attivata anche il Centro di accoglienza per immigrati che movimento centinaia di persone, mette a nudo "errori, colpe ed omissioni" di chi doveva garantire, con la pianificazione ed il controllo nel settore urba-

nistico, una gestione ordinata del territorio.

Per le tasche degli abitanti di Via Madonna di Mare, le cose sono peggiorate quando tre mesi fa, il Comune ha soprpresso il servizio di auto spurgo per affidarlo a una ditta privata. La conseguenza sarebbe stata una vertiginosa impennata delle spese: 35 euro a mc. «Calcolando che una casa è servita da pozzi di 7/8 metri - spiega Sestito - per svuotarli occorrono da 250 a 300 euro». L'erogazione del servizio è stata interrotta dal Comune in forza di una delibera di Giunta, la 84 del 5.5.2012 che aveva revocato le precedenti delibere che regolamentavano il servizio di auto spurgo, ma l'atto non aveva poi trovato applicazione. Finì all'arrivo del Commissario prefettizio. Nello scandagliare le spese dell'ente, è venuto fuori il documento che ha semplicemente dato esecuzione alla delibera, assunta su proposta del responsabile dell'area tecnica, il quale prevedeva già nel 2012 «con effetto immediato», che «l'erogazione del servizio concernente l'ausilio dell'autospurgo comunale sia rivolto esclusivamente alla rete pubblica idrica e fognaria, le stazioni di sollevamento, caditoie ed edifici pubblici».



A Ciro Marina. La provinciale per Madonna di Mare rione senza servizi